

L'ospedale di provincia batte i colossi milanesi

L'azienda brianzola conquista il premio Innovazione in sanità del Politecnico superando realtà blasonate come San Raffaele e Galeazzi

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Alla fine ce l'ha fatta, l'ospedale di provincia batte i colossi milanesi. Per il Politecnico sull'intelligenza artificiale Vimercate ha fatto meglio del San Raffaele e del Galeazzi.

Per la prima volta il premio Innovazione in sanità del prestigioso ateneo milanese viene consegnato a un'Azienda brianzola. L'"oracolo" al letto del ricoverato studiato dal team servizi informatici sotto la guida di Giovanni De Grossi ha conquistato il 55% dei giurati - più di una ventina - che componevano la commissione incaricata di scegliere. Per il direttore generale Nunzio Del Sorbo, deciso a estendere «la capacità dell'algoritmo di prevedere l'evoluzione della malattia giocando d'anticipo» ai 30mila ricoveri annui del gigante che amministra, una giornata da ricordare: «Siamo

orgogliosi di questo risultato che nasce dalla volontà di mettere in sicurezza il paziente - spiega -. Una filosofia che ha innescato il salto di qualità nelle nostre strutture».

Sotto i riflettori il progetto fondato sull'immenso patrimonio di informazioni acquisito negli anni tramite la Cartella sanitaria elettronica, primo mattone del percorso che ha portato tecnici, medici e infermieri di via Cosma e Damiano sul podio dell'università.

È attigendo all'andamento di migliaia di casi che i cervelli vimercatesi hanno messo a punto modelli in grado di prevedere l'evoluzione di malattie croniche: diabete e problemi cardiaci per cominciare, ma, adesso, i tempi sono maturi per andare oltre, con l'oncologia e il Covid del quale si cerca di neutralizzare le complicanze.

La piattaforma digitale è stata attivata due anni fa con la partnership decisiva di Al maviva, realtà italiana leader dell'Information

Communication Technology. Uno scatto che ha portato alla completa digitalizzazione dei processi clinici e alla totale automazione della catena di farmacoterapia, dei parametri vitali e dei bisogni di assistenza del degente, con accesso agevolato alla sua storia e aiuto fornito dalla letteratura sul caso per calcolare come evolverà il quadro.

In pratica il robot facilita il medico nella diagnosi e nella cura. «Il premio arriva in un momento delicato per la sanità pubblica e per questo è ancora più prezioso - dice Delgrossi -. È uno sprone a continuare su questa strada, a dispetto delle difficoltà. Lo staff che ha tradotto il sogno in realtà ha accolto il riconoscimento con emozione. Per tutti noi è un momento indimenticabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

Promossa a pieni voti la cartella sanitaria elettronica



Digitalizzazione spinta a Vimercate
Qui i robot aiutano il medico dalla diagnosi fino alla cura



Peso:43%